

## Vaccini: Garante, Regione si tuteli cambiando normativa

Avv. Nobili, slittamento rende situazione ancora piu difficile (ANSA) - ANCONA, 9 AGO - Il Garante della Marche per i diritti, avv. Andrea Nobili, interviene sullo slittamento dell'obbligo delle certificazioni vaccinali previsto dal decreto del Governo. "Il problema delle vaccinazioni obbligatorie va affrontato con determinazione - afferma -, lo slittamento al 2019 per l'obbligo delle certificazioni nelle scuole d'infanzia, cosi come previsto nel decreto governativo, non fa altro che rendere ancora piu complessa una situazione gia di per se caratterizzata da due inevitabili filoni di riflessione". Nobili invita la Regione Marche a tutelare le proprie scelte anche attraverso una rivisitazione della normativa vigente in materia. Il Garante rimarca come l'attenzione maggiore vada rivolta al versante sanitario. Gia nell'estate del 2016, Nobili aveva sostenuto l'allarme lanciato dal Presidente della Commissione sanita Fabrizio Volpini, sul tracollo delle vaccinazioni sotto la soglia di sicurezza prevista dai Lea. "Oggi - prosegue - apprendiamo che, grazie all'obbligo introdotto nel 2017, la copertura dei vaccini sul territorio regionale e arrivata quasi ai livelli di salvaguardia". "L'obbligo vaccinale - ricorda Nobili - e una misura nata a fronte di malattie che, nel passato, hanno causato morti e sofferenze. Un punto fermo ed irrinunciabile che assume aspetti di ulteriore significato al cospetto di una societa multietnica, che contempla l'esposizione al contatto con persone provenienti da altri Paesi, in cui alcune malattie sono ancora presenti. La Regione non puo essere costretta a retrocedere da quanto sancito e bene fa a garantirsi nuove forme di tutela anche con interventi sulla norme vigenti". "Il pur rispettabile e tutelabile interesse individuale - stigmatizza Nobili - non puo che regredire rispetto all'interesse pubblico, specialmente quando l'oggetto del contendere ha valenza prioritaria nella nostra societa, come nel caso di una effettiva tutela della salute. Un concetto troppo spesso accantonato ma che resta fondamentale nel bilanciamento dei principi costituzionali. La strada da percorrere - conclude - e quella che coniuga al meglio i concetti di obbligatorieta e promozione della salute. Il mondo della scienza, quello medico tornino in prima linea e facciano sentire la loro voce".(ANSA).  
COM-CAD/GIG

09-AGO-18 17:29 NNNN